

AENEIS

Continua la corsa di Lenz Rifrazioni verso i testi letterari classici con la riscrittura in dodici episodi dell'*Eneide*. Il nuovo progetto performativo e visuale è ispirato al grande poema epico di Virgilio, massimo interprete della classicità latina. Installando la propria poetica visionaria sull'opera virgiliana, Lenz Rifrazioni intende rielaborare artisticamente le 'retoriche' che accompagnano Enea nel suo viaggio di rifondazione della patria in un'interpretazione critica dell'iconologia del potentato e della dominanza. In questo grande progetto performativo le visioni di Lenz si fondono con le sonorità di quattro musicisti della scena elettronica internazionale: Lillevan, Paul Wirkus, gli OvO e Andrea Azzali-Monophon, impegnati nelle performance live dei singoli episodi.

I primi sei quadri sono disegnati nello spazio perimetrale dell'Ara Pacis, monumento celebrativo e propagandistico eretto a Roma nel Campo Marzio per glorificare le vittorie augustee e negli anni del fascismo luogo delle esercitazioni ginniche della gioventù romana. Le pareti del recinto scenico sono "decorate" dai fregi visivi delle sequenze filmiche in una sostanziale fedeltà formale all'impianto narrativo del monumento.

Ma sulla mensa della cerimonia contemporanea si consumano altri sacrifici e si onorano altri dèi: la crudeltà di un *pater* demente, l'orrore dell'amore materno, il tormento della vecchiaia, la brutalità grottesca della *familia*, l'orrore dei corpi in costrizione erotica, la violenza sugli animali morenti, il transito neurolettico nell'aldilà, si concretano in un epos scheletrico senza consolazione.



LENZ RIFRAZIONI

Lenz Teatro Via Pasubio 3/e 43100 Parma Italia T + 39 0521 270141 F + 39 0521 272641
www.lenzrifrazioni.it | contact: Ilaria.Montanari.org@lenzrifrazioni.it

AENEIS #6
 CARNI ARROSTITE



FOLIIS TANTUM NE CARMINA MANDA,
 NE TURBATA VOLENT RAPIDIS LUDIBRIA VENTIS
 IPSA CANAS ORO

I tuoi carmi non dare alle foglie, che non volino via
 a piacere dei venti rapidi. Canta il futuro

AENEIS #6 CARNI ARROSTITE

Liber Sextus da Virgilio

creazione Francesco Pititto | Maria Federica Maestri

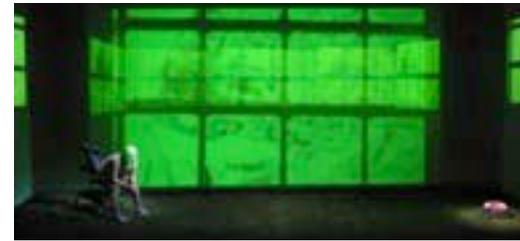
imago-turgia Francesco Pititto

installazione Maria Federica Maestri

musica Andrea Azzali-Monophon

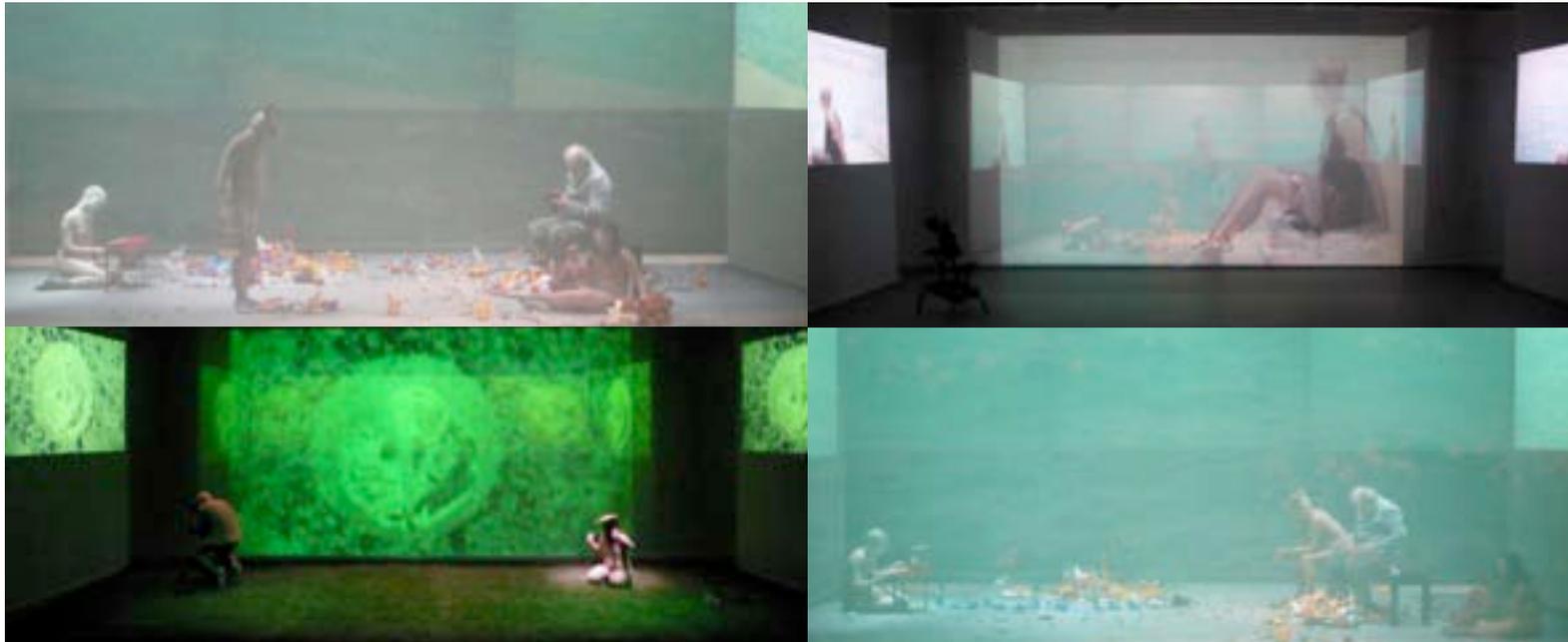
performer Valentina Barbarini | Giuseppe Barigazzi | Giancarlo Ilari | Barbara Voghera

coproduzione Lenz Rifrazioni | Festival Natura Dèi Teatri



DIDO

Che colpa mi dài oltre ad averti amato?



Immagini di Francesco Pititto

Escono i Sogni d'inferno per due porte; una è di corno, l'altra è d'avorio: manda il corno i veri, l'avorio i falsi; e per l'eburna Anchise diede (quando lor diè commiato alfine) a la Sibilla ed al suo figlio uscita. Enea verso le navi ai suoi compagni fece ritorno.



AENEIS #6

Carni arrostitite rappresenta il passaggio definitivo del Pater nell'Ade, *ghost* senza vendette da reclamare in sogno, capace di profetizzare e tracciare linee future, oracolo ambasciatore del divino. Gli dèi si infuriano con altri dèi e dettano le mappe. Gli speakers trasduttori dell'insensato conducono i mortali a procurare morte ad altri mortali, con pietà e devozione. Infine con riconosciuta e misconosciuta gloria. In sogno. Profezie, linee future tracciate dagli oracoli ambasciatori del divino, gli dèi si infuriano con altri dèi e dettano le mappe.

Come per la Sibilla il futuro è adesso, ancora donna straniera ancora nozze straniere, l'origine è sempre la stessa. Da patria a patria, già tutto partito già tutto è nel cuore, ogni male è provato. La patria che brucia alle spalle, davanti la nuova terra, in mezzo il mare che, come le foglie al vento della maga, fa scivolare a suo piacere profezie e rivelazioni, sogni e destini. Pur vivendo sulla terra gli uomini sono barche. Il peggio è stato previsto.

I progetti di creazione performativa contemporanea di Lenz Rifrazioni sono il risultato artistico di un approfondito lavoro di ricerca visiva, filmica, spaziale, drammaturgica e sonora. In una convergenza estetica tra fedeltà esegetica alla parola del testo, radicalità visiva della creazione filmica, originalità ed estremismo concettuale dell'installazione artistica, l'opera di Lenz Rifrazioni riscrive in segniche visionarie tensioni filosofiche e inquietudini estetiche della contemporaneità.